

ISTITUTO SAN GIUSEPPE  
Via Bazzini, 10 – Milano

**SCUOLA SECONDARIA DI  
I° GRADO PARITARIA**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Tel. 02 70600591 – 02 70635148

Fax 02 26683140

[segreteria@istsag.191.it](mailto:segreteria@istsag.191.it)

[www.istituto-sangiuseppe.it](http://www.istituto-sangiuseppe.it)

# INDICE

## **1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO**

- 1.1 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA**
- 1.2 IL PROGETTO EDUCATIVO**
- 1.3 GLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI COMUNI**
- 1.4 LA METODOLOGIA**
- 1.5 GLI ORGANI COLLEGIALI**

## **2. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- 2.1 STRATEGIE DIDATTICHE E OBIETTIVI FORMATIVI**
- 2.2 METODI E STRUMENTI**
- 2.3 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
- 2.4 PIANO ORARIO E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA**
- 2.5 CURRICOLO INTEGRATIVO E OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE**
- 2.6 LABORATORI E AMBIENTI**
- 2.7 IL CORPO DOCENTE**
- 2.8 IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**
- 2.9 IL PATTO EDUCATIVO**
- 2.10 IL REGOLAMENTO**

## 1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

### 1.1 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto San Giuseppe è una scuola cattolica; svolge un servizio pubblico d'istruzione e di educazione cristiana in sintonia con il Piano Pastorale della Chiesa Ambrosiana.

È stato inaugurato nel 1928 per opera delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, Congregazione fondata nel 1828 dalla **Beata Madre Antonia Maria Verna**, il cui impulso apostolico fu di porre argine alla disgregazione dei valori cristiani che si andava verificando nella società del tempo. L'ardore di carità rese sensibile Madre Antonia a tale situazione e la stimolò a ricercarne le cause, che ella individuò nella mancanza di istruzione e di educazione cristiana. Ella decise perciò di farvi fronte con la sua vita esemplare, penitente e con una solida costruzione del suo essere, radicato nell'amore di Dio e del prossimo, nutrito dalla preghiera e dall'esercizio della fede e della speranza cristiana.

Su queste basi, Madre Antonia Maria Verna innestò il suo ministero di carità che abbraccia tutto l'uomo nella sua esistenza fondamentale di persona, liberamente orientata a Dio e alla salvezza che viene da Lui.

Fedeli all'ispirazione originaria della Fondatrice, le Suore di Carità dell'Immacolata Concezione si impegnano a rendere vitale e attuale nella Chiesa la missione che deriva loro dal carisma di Fondazione: **piena disponibilità all'opera della salvezza, a immagine di Maria Immacolata.**

La carità che si ispira all'Immacolata Concezione è il fondamento della spiritualità dell'Istituto, il cui primo atteggiamento è la **gratuità**, che si esprime in uno stile fraterno di accoglienza e di servizio apostolico soprattutto coi poveri.

La tradizione pedagogica di Madre Antonia è ancora attuale e costituisce la norma fondamentale dell'azione educativa dell'Istituto, caratterizzata da:

- attenzione alla persona in tutte le sue componenti e potenzialità, per condurla a Dio;

- rispetto dei ritmi di crescita di ciascuna persona;
- sostegno al conseguimento della piena maturità umana e cristiana

## 1.2 IL PROGETTO EDUCATIVO

L'Istituto San Giuseppe è consapevole di essere chiamato a consegnare ai propri alunni una *tradizione*, ossia una cultura costituita non solo da un patrimonio di conoscenze, ma soprattutto da valori a cui ispirare la propria condotta. Fondamento di questa *tradizione* è il messaggio cristiano, cui va confrontato ogni ambito dell'agire e del sapere.

Il Progetto Educativo dell'Istituto è teso a formare uomini e donne che siano cristiani e cittadini capaci di compiere scelte responsabili, attenti ai tempi ed al contesto socio-culturale cui appartengono, capaci di dialogare, creare connessioni e relazioni positive.

Parte fondamentale del processo educativo, dunque, non è solo la costruzione di un bagaglio di sapere e conoscenze, ma soprattutto la **formazione della persona** che, sollecitata nello scoprire e mettere a frutto le proprie capacità, viene accompagnata a scoprire la propria vocazione, in un cammino verso l'autonomia rispettoso dei tempi e della sensibilità di ognuno.

## 1.3 GLI OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI COMUNI

Per *obiettivi formativi* si intendono quei traguardi educativi irrinunciabili cui ogni insegnante ed educatore deve far giungere i propri allievi. Sono *trasversali* perché non sono riferibili a specifiche discipline scolastiche ma sono insegnamenti costanti - e non sempre esplicitati - che passano anche attraverso l'esempio, la condivisione delle regole, il fare insieme e, talvolta, la correzione. Dunque sono traguardi da far raggiungere a tutti gli alunni dell'Istituto, anche ai più piccoli, nel rispetto delle capacità e delle attitudini di ciascuno.

<b>FORMAZIONE DELLA PERSONA</b>
<i>Formazione dell'uomo, del cristiano e del cittadino in un cammino di autonomia.</i>
<i>Educazione all'ordine e alla virtù, nella costruzione di una solida moralità.</i>
<i>Educazione alla laboriosità.</i>
<i>Educazione all'umiltà.</i>
<i>Orientamento alla scoperta di sé e della propria vocazione.</i>
<i>Sviluppo della criticità.</i>
<b>COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE</b>
<i>Educazione alla gratuità, intesa come accoglienza e servizio apostolico.</i>
<i>Educazione alla collaborazione aperta, fiduciosa e responsabile.</i>
<i>Rispetto e comprensione delle regole di civile convivenza.</i>
<b>DIDATTICA E METODO DI STUDIO</b>
<i>Educazione all'amore per la cultura, intesa come mezzo irrinunciabile per una formazione matura e critica della personalità.</i>
<i>Acquisizione di competenze operative e capacità logiche.</i>
<i>Acquisizione e potenziamento delle capacità linguistiche ed espressive.</i>

#### 1.4 LA METODOLOGIA

Affinché i ragazzi acquisiscano crescente autonomia, consapevolezza e cultura, il corpo docente dell'Istituto San Giuseppe ha individuato una metodologia comune che consenta il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici in una visione verticale del sapere, aiuti gli alunni a sviluppare una motivazione seria e costante, li spinga a porsi domande e li guidi a *imparare ad imparare*.

Ogni ordine di scuola, in ogni disciplina, intende porre al centro i processi di crescita e di apprendimento, stimolando negli alunni modalità di **coinvolgimento attivo e deduttivo** in una prospettiva **laboratoriale e sperimentale**, che faccia uso anche di una moderna strumentazione tecnologica.

Grande importanza viene attribuita alla **personalizzazione della didattica**, intesa come attenzione alla singola persona, da valorizzare nelle attitudini e nelle capacità che le sono proprie, nel rispetto dei suoi tempi di crescita e di apprendimento.

Per favorire la capacità di creare relazioni positive, inoltre, larghi spazi vengono lasciati al **lavoro di gruppo**: solo collaborando al perseguimento di un fine comune, gli alunni potranno sviluppare competenze relazionali valide e attraverso il confronto potranno acquisire una capacità di creare legami e connessioni tra gli apprendimenti e la realtà, diventando via via capaci di effettuare scelte consapevoli.

A tal fine, inoltre, in luogo del tradizionale approccio frontale, sono favorite le **discussioni di classe e le lezioni aperte e partecipate**, utili palestre per il ragionamento e lo sviluppo della dialettica e per imparare ad ascoltarsi nel rispetto dell'opinione altrui.

Infine, per rendere ogni alunno attento al contesto sociale e territoriale, sono favorite **gite e uscite didattiche** in luoghi significativi dal punto di vista culturale, scientifico, tecnologico ambientale, oltre alla partecipazione ad **eventi sportivi**, per lo sviluppo di un'adeguata consapevolezza corporea e di un sano e vitale spirito di competizione.

## **1.5 GLI ORGANI COLLEGIALI**

Gli organi collegiali attivi nell'Istituto sono:

- il **Consiglio d'Istituto** (coordinatore didattico, rappresentanti dei docenti di ogni grado di scuola, due genitori rappresentanti di ogni grado di scuola, rappresentante AGESC, rappresentante del personale non docente);
- il **Consiglio di Settore** (coordinatore didattico, docenti di sezione e due genitori rappresentanti di sezione);

- il **Collegio Docente**;
- il **Consiglio di Intersezione**;
- l'**Assemblea di Classe** (costituita dalla coordinatrice, da tutti gli insegnanti o da due loro rappresentanti e da tutti i genitori);
- L'**Assemblea dei Genitori** costituita da tutti i genitori.

Il loro funzionamento è stabilito dallo Statuto degli Organi Collegiali.

Per una migliore gestione delle risorse il Consiglio d'Istituto può costituire anche alcune Commissioni, previste nello Statuto degli Organi Collegiali.

## 2. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### 2.1 STRATEGIE DIDATTICHE E OBIETTIVI FORMATIVI

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'alunno, attraverso una sempre più consapevole e articolata strutturazione delle conoscenze, **acquisisce modalità di analisi e interpretazione della realtà**, capaci di promuovere competenze ampie e trasversali. Infatti la proposta educativa si fonda sul metodo dell'esperienza, intesa come fare e riflettere, e sullo sviluppo della ragione, ovvero delle capacità di riconoscere il senso della realtà.

Le discipline, proposte come punti di vista sulla realtà, si intersecano tra loro diventando ricchezza di linguaggio e di metodo, nella costruzione di un sapere unitario e di un metodo di conoscenza che sappia creare connessioni positive.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, inoltre, ha l'importantissimo compito di **orientare** l'alunno, portandolo a scegliere con serena sicurezza il successivo corso di studi: per questo motivo, l'Istituto San Giuseppe prevede un approccio alle discipline libero da gerarchie, attribuendo **pari dignità a ciascun insegnamento**, fornendo all'alunno i mezzi necessari per focalizzare appieno, con razionalità e libertà, le proprie attitudini.

Grande rilevanza, in questa formazione, è da attribuirsi al rapporto con l'insegnante, che diviene per l'alunno termine di paragone, esempio di professionalità e di umanità. Il docente è colui che indica una strada e che costruisce **con** i ragazzi non solo **una solida cultura di base** ma, soprattutto, un **metodo di conoscenza** e un insieme di **valori di riferimento**.

In questa prospettiva, assume importanza ancor più rilevante la collaborazione della famiglia infatti nel delicato momento della loro crescita, gli alunni si affacciano all'età adulta e sono chiamati a compiere



scelte importanti: scuola e famiglia devono necessariamente condividere l'impianto educativo e accompagnare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia, senza sostituirsi ad essi, ma dando loro la possibilità di compiere i passi necessari al raggiungimento di una **libertà vera, consapevole e responsabile**.

#### **Obiettivi formativi:**

- offrire una cultura capace di confrontarsi con il contesto socio-culturale odierno;
- consentire a ciascun alunno - assecondando e stimolando lo sviluppo delle sue attitudini e capacità e nel rispetto dei suoi ritmi di crescita - di raggiungere una formazione integrale della persona, intesa come cristiano e cittadino attivo e responsabile;
- affiancare ed integrare la crescita culturale scolastica ad occasioni di esperienze di vita cristiana, perché ognuno possa scoprire, perseguendo il suo particolare progetto di vita, vere motivazioni ispiratrici.

#### **Obiettivi didattici:**

- apprendere i contenuti e i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- acquisire, sviluppare e consolidare le capacità espressive e comunicative;
- sviluppare il metodo logico come prerequisito nell'elaborazione di concetti e nel potenziamento delle capacità di analisi e sintesi;
- acquisire abilità operative;
- sviluppare la capacità di effettuare collegamenti e relazioni e di affrontare situazioni nuove;
- sviluppare capacità di critica;
- consolidare il metodo di studio.

## 2.2 METODI E STRUMENTI

La metodologia dell'Istituto San Giuseppe privilegia un **impianto laboratoriale**, che consenta, grazie alla trasversalità, **l'acquisizione di un metodo di studio basato sulla curiosità e sull'intraprendenza personale**.

L'insegnante è colui che guida l'alunno in questo percorso, realizzando rapporti tesi alla **formazione di persone capaci di scelte autonome, di profondo rispetto per l'altro e di responsabile impegno sociale**.

Largo spazio viene quindi lasciato al **lavoro di gruppo**, alla **discussione di classe**, **all'apprendimento esperienziale e deduttivo**.

Con una **partecipazione attiva** al proprio apprendimento, infatti, i ragazzi imparano ad ascoltare l'altro, a valorizzarne i punti di forza, ad aiutarsi, diventando contestualmente capaci di creare connessioni, di leggere la realtà in modo critico, di acquisire crescente consapevolezza di sé.

### **Inclusività**

In attuazione del Regolamento Ministeriale, per favorire **l'inclusione**, l'Istituto San Giuseppe, che attua una metodologia educativa basata sulla visione globale della persona, è attivo per rispondere in modo adeguato e articolato agli studenti BES, ossia che manifestano bisogni educativi speciali (alunni DVA, alunni con DSA, alunni con difficoltà di apprendimento o disturbi del comportamento stabili o transitori), attraverso un approccio integrato scuola – famiglia e con la creazione di alleanze terapeutiche insieme ad enti specializzati.

### **Criteri di scelta dei contenuti curricolari**

La scelta dei contenuti è legata alla loro **essenzialità, significatività, chiarezza, interesse, interdisciplinarietà**, con il fine di portare i ragazzi a **creare connessioni** e offrire loro punti di vista differenti sulla stessa realtà.

## Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche completano e integrano la proposta didattica, offrendo agli alunni metodi conoscitivi diversi e diretti e creando l'occasione di esercitare le proprie responsabilità e competenze relazionali.

Momento iniziale o conclusivo di un percorso, le uscite didattiche e il viaggio di istruzione di più giorni sono proposti in base alle programmazioni della singole classi e prevedono un momento di preparazione e uno di restituzione e di riflessione in classe su quanto appreso.

Generalmente, le uscite didattiche consistono in:

- visite a luoghi di interesse storico, artistico e/o naturalistico;
- visite a mostre e musei;
- visite a impianti di produzione e/o fattorie didattiche;
- partecipazione a spettacoli teatrali in italiano e/o in lingua inglese,
- partecipazione a eventi sportivi, gare e/o laboratori.

### Preghiera:

La religiosità permea ogni momento della vita scolastica, in una visione educativa fortemente radicata nei valori del Cristianesimo.

Durante l'anno sono previsti momenti di preghiera quotidiana in comune come occasione di riflessione e di ringraziamento; momenti di ritiro spirituale per accompagnare i ragazzi ad un confronto e riflessione sulla Parola di Dio (Avvento e Quaresima); celebrazione della S. Messa in momenti dell'anno particolarmente significativi.

## 2.3 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'arco del primo ciclo di istruzione, gli obiettivi vengono tradotti in **comportamenti**, **conoscenze** e **abilità** verificabili, utilizzati come parametri per la valutazione, intesa come valorizzazione delle capacità e del percorso

individuale. A tale scopo i Consigli di Classe utilizzano griglie di valutazione riferibili ad una scala concordata.

### **Criteri di valutazione delle discipline**

La valutazione delle discipline terrà presente in particolare i seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità;
- eventuali difficoltà particolari.

Le **verifiche** per ciascuna disciplina sono periodiche e sistematiche. Sulla base dei dati raccolti, i docenti effettuano eventuali modifiche ai Piani di Lavoro Disciplinari e, se necessario, inseriscono gli alunni nei percorsi di recupero o di potenziamento.

Le tipologie di verifica utilizzate sono soggettive, oggettive, pratiche, grafiche, in itinere e sommative, e si articolano sui contenuti e sulle metodologie espresse nel Piano di Lavoro.

Le verifiche sono conservate nel fascicolo personale dell'alunno e i genitori ne possono prendere visione su richiesta.

La rilevazione dei processi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale viene espressa in un **giudizio globale** elaborato collegialmente alla fine del terzo trimestre.

### **Certificazione delle competenze**

Per competenza si intende la capacità degli alunni di utilizzare i saperi acquisiti a scuola per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati; con la Certificazione delle competenze, gli apprendimenti assimilati nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un

più globale processo di crescita individuale. La certificazione delle competenze, obbligatoria dall'anno scolastico 2015/2016 per gli alunni delle scuole del primo ciclo, affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni al termine della terza media.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Il comportamento sarà valutato in modo specifico in relazione ai seguenti criteri:

- autonomia;
- capacità di autocontrollo;
- partecipazione, interesse, impegno;
- rispetto delle regole;
- rispetto dell'ambiente, delle proprie cose e altrui;
- rapporti con adulti e compagni.

### **2.4 PIANO ORARIO E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA**

La Scuola Secondaria di Primo Grado prevede un orario settimanale di 32 ore, articolato su cinque mattine (da lunedì a venerdì) con un rientro settimanale pomeridiano obbligatorio.

L'orario scolastico è così articolato:

RITROVO	ore 7.55
<b>INIZIO LEZIONI MATTUTINE</b>	<b>ore 8.00</b>
<b>TERMINE LEZIONI MATTUTINE</b>	<b>ore 13.45</b>
PRANZO E RICREAZIONE	dalle ore 13.45 alle ore 14.45
<b>INIZIO LEZIONI POMERIDIANE</b>	<b>ore 14.45</b>
<b>TERMINE LEZIONI POMERIDIANE</b>	<b>ore 16.35</b>

### Servizio mensa:

- Pranzo completo, non compreso nella retta scolastica (fornito da Ristorazione Pellegrini)
- Possibilità di variazioni della dieta in base ad esigenze particolari (con certificazione medica).

### Organizzazione delle attività curricolari:

L'anno scolastico è suddiviso in **tre trimestri** al termine dei quali, in aggiunta alla scheda di valutazione, è prevista una scheda di autovalutazione per aiutare gli alunni a sviluppare la consapevolezza dell'andamento del proprio percorso scolastico personale.

### Distribuzione oraria:

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano	7*
Inglese	3**
Spagnolo	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie	2
Laboratorio di Informatica	1
Religione	1

\*include il progetto di formazione umana e cristiana

\*\* **Classi I-II-III insegnamento in modalità CLIL:** Content Language Integrated Learning ovvero l'apprendimento integrato di contenuti

disciplinari in lingua inglese all'interno di diverse discipline (musica, geografia, storia, educazione tecnica)

**Classi II e III:** 1 ora di italiano dedicata al potenziamento, consolidamento e recupero della lingua. Il percorso di potenziamento vedrà impegnato un gruppo di alunni alla scoperta delle origini della nostra lingua con lo studio del latino; un secondo gruppo invece seguirà un percorso di consolidamento o di recupero.

**Classe III:** la strutturazione del curriculum di inglese permetterà agli alunni di sostenere l'esame **KET** (Key English Test del Cambridge Institute) alla fine dell'anno scolastico.

## **2.5 CURRICOLO INTEGRATIVO E OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE**

Il curriculum è supportato da attività integrative che variano da classe a classe e vengono attuate durante il normale orario di lezione sotto la guida degli insegnanti. Le attività costituiscono parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e mirano a favorire la crescita degli alunni attraverso proposte di tipo interdisciplinare che diano una visione più ampia ed unitaria del sapere.

### **Curricolo integrativo**

Iniziative formative, culturali e sportive:

- accoglienza per la Classe Prima;
- Progetto Continuità con la Scuola Primaria;
- viaggi di istruzione;
- visite guidate a musei, mostre, monumenti storici, architettonici, impianti sportivi e industriali;
- partecipazione a spettacoli teatrali anche in lingua inglese;
- partecipazioni a concorsi;
- partecipazione a manifestazioni sportive e gare;

- Progetto Teatro (per la Classe II, finalizzato all'allestimento di uno spettacolo alla fine dell'anno);
- Progetto Orientamento (per la Classe Terza);
- Open-Day;
- partecipazione alla manifestazione Andemm al Domm;
- interventi educativi e didattici di approfondimento con il contributo di esperti;
- percorso di educazione all'affettività e alla sessualità.

### **Attività religiose e caritative:**

- progetti di solidarietà (adozione a distanza, Banco Alimentare, gesto caritativo quaresimale a sostegno delle suore di clausura Agostiniane)
- progetto di Formazione Umana e Cristiana in collaborazione con il Parroco
- partecipazione a momenti liturgici: S. Messa all'inizio e alla fine dell'anno scolastico e a Natale con la partecipazione di tutta la comunità educante; ritiri spirituali di Avvento e Quaresima; celebrazione dei mesi mariani di Ottobre e Maggio.

### **Offerta extra-curricolare**

- Corso di inglese con insegnante madrelingua;
- corso di inglese per la preparazione agli esami di certificazione europea KET per alunni di Classe Terza;
- studio assistito;
- attività di recupero e iniziative di potenziamento;
- corso multi-sport;
- soggiorni di studio all'estero;
- coro;
- laboratorio di pittura su ceramica.



## 2.6 LABORATORI E AMBIENTI

Le aule della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ampie e luminose, dotate di lavagna, LIM e biblioteca di classe.

Gli spazi comuni sono così strutturati:

- **Aula di Lingue**, dotata di impianto hi-fi con cuffie e materiale didattico audiovisivo;
- **Aula di Musica**, con tastiere, chitarre, impianto hi-fi e materiale didattico audiovisivo;
- **Laboratorio di scienze** con materiale di osservazione di tipo biologico minerale e tecnico; strumenti di misura, microscopi ottici, vetreria assortita;
- **Laboratorio Multimediale** con PC con accesso a internet, scanner, stampanti, masterizzatore, video-proiettore, televisore satellitare, microscopio ottico collegabile al computer;
- **Laboratorio Arte e Tecnologia**, con ampi tavoli e materiale grafico e pittorico e LIM;
- **Palestra** di circa 250 mq con annessi spogliatoio e servizi igienici; dotata di spalliere, trave e assi di equilibrio, cavallina, ritti per il salto, materassi e tappeti, canestri da minibasket, rete per pallavolo ed altre attrezzature sportive (palloni, clavette, corde, cerchi...);
- **Biblioteca**, dotata di circa 2500 testi di narrativa, enciclopedie, libri di testo e supporti didattici di vario genere;
- **Videoteca**, comprendente video didattici e film, anche in lingua inglese;
- **Salone Polifunzionale**, per momenti comuni;
- **Auditorium** dotato di videoproiettore, schermo cinematografico, impianto acustico e luci. Viene utilizzato anche in occasioni di incontri e conferenze;
- **Cappella**, per la preghiera comune;
- **Infermeria**
- **Cortile esterno** di circa 1000 mq con pavimentazione in blitex industriale antiscivolo e drenante, campo regolamentare da basket e pallavolo;
- **Sala mensa**

Tutti gli spazi dell'Istituto sono raggiungibili anche per i portatori di handicap, data la presenza di un adeguato ascensore e all'assenza di barriere architettoniche.

## 2.7 IL CORPO DOCENTE

L'attività didattica-educativa è svolta in stretta collaborazione tra docenti laici e religiose.

Ai docenti sono richieste, oltre alla preparazione e alla professionalità, la capacità di educare secondo i principi evangelici, con un'attenzione costante alla crescita della persona in tutti i suoi aspetti.

Momento fondamentale per la realizzazione dell'azione educativa è la **programmazione**, attraverso la quale i docenti confrontano e precisano strategie didattiche e definiscono interventi *in itinere*, per adeguare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni.

Attività di programmazione sono previste con cadenza mensile ed avvengono all'interno del Collegio Docenti o dei Consigli di classe.

### Il Consiglio di Classe:

- analizza il cammino che la classe sta compiendo verso il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici;
- aggiorna la programmazione e perfezionare le strategie;
- prende in considerazione i singoli alunni e individuare per ciascuno interventi educativi e didattici personalizzati;
- promuove percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;
- si rende disponibile ad incontrare gli esperti (psicoterapeuti, pedagogisti...) che seguono gli alunni in difficoltà, per aiutare con maggior efficacia l'alunno nel suo cammino di crescita umana e culturale;
- si preoccupa di segnalare ai genitori le eventuali situazioni di disagio che gli alunni manifestano nel corso dell'anno scolastico, per approfondire ed articolare il dialogo e la collaborazione con la famiglia e stimolare interventi volti al superamento delle difficoltà.

La necessità di dare una risposta puntuale agli effettivi bisogni degli alunni rende necessario un continuo lavoro di **formazione** e di **aggiornamento**, al quale i docenti aderiscono con regolarità, perseguendo una preparazione sempre più adeguata al contesto socio-culturale odierno.

Corsi di aggiornamento per i docenti su tematiche didattiche ed educative vengono annualmente organizzati dall'Istituto San Giuseppe in collaborazione con esperti, Enti o Associazioni.

Per dare organicità al ciclo di istruzione di Istituto, i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado attuano un lavoro di incontro e confronto con i docenti degli altri ordini di scuola, in una **costruzione verticale** del sapere.

## **2.8 IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

Il rapporto fra la scuola e la famiglia è fondamentale per condividere la responsabilità dell'azione educativa, le sue finalità, i suoi principi e le sue regole. Sono indispensabili momenti di incontro in cui si evidenzia la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici per instaurare rapporti reciproci di stima e fiducia.

Momenti fondamentali per lo scambio di comunicazioni tra scuola e famiglia sono:

- i colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- i colloqui individuali con i docenti secondo il calendario dell'orario di ricevimento, previa richiesta scritta;
- le udienze generali (previste per due volte l'anno e nelle quali è possibile incontrare tutto il corpo docente);
- le assemblee di classe ad inizio anno, per la consegna delle schede di valutazione e nei casi previsti dallo statuto degli organi collegiali;
- i consigli di settore o interclasse e d'istituto;
- gli incontri culturali su tematiche educative, sociali e religiose;
- gli incontri di spirituali;
- le iniziative di solidarietà: adozioni a distanza; partecipazione al banco alimentare.

Altre comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono tramite distribuzione di avvisi e comunicati.

Le valutazioni e le note disciplinari vengono registrate sul “Quaderno dello Studente”, che deve riportare le firme dei genitori ed essere da questi controllato e controfirmato con regolarità.

La collaborazione tra le famiglie e famiglie e Enti locali è favorita dall’AGESC (Associazione Genitori Scuola Cattolica), che opera a livello d’Istituto, provinciale, regionale e nazionale. L’associazione fa parte del Forum delle Famiglie.

Ai Genitori si chiede l’adesione all’associazione per favorire un costruttivo confronto con la società civile a tutela del diritto di libertà di scelta educativa della famiglia.

## **2.9 IL PATTO EDUCATIVO**

Il patto educativo vede protagonisti tutti i componenti della comunità educante nel rispetto dei ruoli reciproci: nasce dal contributo di docenti, genitori e alunni nell’intento di costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione per il successo dell’azione educativa.

### **La scuola si impegna a:**

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e collaborativo, favorendo il processo di formazione culturale, religiosa, morale e civile di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento

- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza
- garantire massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie
- promuovere la partecipazione dei genitori agli organi collegiali e all'Associazione Genitori (AGESC)
- 

### **Lo studente si impegna a:**

- avere sempre con sé il libretto personale delle valutazioni e il materiale necessario
- essere puntuale a scuola e ad applicarsi allo studio in modo costante, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- collaborare con gli insegnanti e compagni per mantenere nella scuola un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento
- aver cura degli ambienti, dei sussidi didattici e degli arredi

### **I genitori si impegnano a:**

- aderire al POF con specifico riferimento al regolamento in esso contenuto
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- accompagnare e sostenere il percorso educativo dei figli, facendo loro capire il valore della scuola, controllando il diario, favorendo

l'acquisizione di autonomie e competenze nello svolgimento dei compiti, valorizzando il conseguimento degli obiettivi e collaborando con gli insegnanti

- informarsi costantemente sull'andamento scolastico dei propri figli

### **Provvedimenti disciplinari**

*“ lo quelli che amo li rimprovero e li correggo” (Ap. 3-19)*

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità, alla riparazione del danno e soprattutto alla correzione degli atteggiamenti e comportamenti errati.

Il singolo Docente, il Consiglio di Classe, la Preside, ciascuno per le proprie competenze, adottano i provvedimenti e le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto.

## **2.10 IL REGOLAMENTO**

Il regolamento è uno strumento che indirizza al rispetto delle persone e delle cose, favorendo in tal modo la civile convivenza.

### **Norme generali**

- Durante la permanenza a scuola gli alunni sono tenuti a comportarsi educatamente nel rispetto di se stessi, dei compagni e di tutto il personale della scuola e a mantenere tale comportamento corretto anche fuori dalla scuola e sui mezzi pubblici.
- Gli alunni devono aver cura del loro materiale e portare tutto l'occorrente per le lezioni programmate; in particolare si raccomanda l'ordine e la cura del diario e del libretto dei giudizi, entrambi strumenti importanti di comunicazione scuola-famiglia,

che gli alunni devono portare sempre a scuola e che i genitori devono costantemente visionare. Il libretto dei giudizi, su cui sono annotati i giudizi delle verifiche orali e scritte e le eventuali note disciplinari, deve essere firmato dai genitori ad ogni comunicazione e sarà controllato dalla coordinatrice di classe una volta alla settimana.

- Gli ambienti e gli arredi scolastici vanno rispettati. E' considerata grave mancanza il danneggiamento degli arredi delle aule dei servizi, nonché il loro insudiciamento. Per segnalare la negatività di tali comportamenti potranno essere presi provvedimenti disciplinari e potrà essere richiesto ai responsabili un contributo economico per la riparazione o eventuale sostituzione.
- Al termine delle lezioni l'aula e i laboratori devono essere lasciati in ordine e puliti. In particolare si fa riferimento all'aula di informatica all'utilizzo attento e responsabile del materiale informatico in dotazione
- Per evitare continue interruzioni del lavoro scolastico, gli alunni non potranno uscire dall'aula, se non per ragioni di assoluta emergenza o necessità, preventivamente autorizzati dagli insegnanti.
- E' vietato portare nella sede scolastica e nelle uscite didattiche materiale che non sia di stretta attinenza alla attività didattica, come oggetti pericolosi, videogiochi e cellulari ecc.; se gli alunni verranno trovati in possesso di tali oggetti questi verranno ritirati e riconsegnati ai genitori. Inoltre gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore e denaro; la scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o furti che si possono verificare.

- Il modo di vestire deve essere appropriato all'ambiente in cui ci si trova e alle attività che in esso si svolgono; per le lezioni di educazione fisica è obbligo per gli alunni indossare la tuta di divisa della scuola e le scarpe di ginnastica
- In tutti i locali della scuola è assolutamente vietato fumare.

### **Ingresso e uscita**

- Al suono della campanella alle ore 7.55 gli alunni si recheranno nelle rispettive classi, alle ore 8.00 avranno inizio le lezioni: si richiede la puntualità. L'alunno che arriva dopo le ore 8.05 deve presentare giustificazione scritta firmata da un genitore, utilizzando il libretto delle assenze e dei ritardi. L'alunno con un ritardo non superiore ai cinque minuti può essere ammesso in classe dall'insegnante. Se i ritardi sono abituali o superiori ai cinque minuti, l'ammissione in classe sarà stabilita dal Dirigente scolastico.
- Durante l'orario scolastico non è possibile circolare nell'istituto e disturbare il regolare svolgimento delle lezioni; gli spostamenti dall'aula verso le aree della scuola dovranno avvenire in ordine e silenzio.
- Al suono della campanella che annuncia il termine delle lezioni le classi devono prepararsi all'uscita; l'uscita dovrà avvenire in modo ordinato, dopo il consenso dell'insegnante che è tenuto ad accompagnare la classe nell'atrio.
- In caso di necessità l'alunno potrà lasciare anticipatamente l'istituto, previa autorizzazione scritta del genitore, solo se accompagnato da un genitore o da un parente che si assumerà la responsabilità firmando apposita richiesta.
- Gli alunni indisposti durante le ore di lezione potranno chiedere soltanto la somministrazione di bevande calde. Se non si rimettono



dal malessere saranno avvertiti telefonicamente i genitori, perché provvedano a riaccompagnare a casa il figlio.

### **Intervallo e mensa**

- Durante le lezioni del mattino è previsto un intervallo di quindici minuti dopo la terza ora
- Gli alunni potranno recarsi ai servizi, se il tempo lo consente, in cortile, sotto la sorveglianza dei docenti.
- Sono vietate le rincorse nei corridoi, i giochi pericolosi e gli schiamazzi, non è permesso recarsi in altri settori della scuola.
- Alla fine dell'intervallo il rientro nelle classi deve essere immediato.
- Al suono della campanella che annuncia l'inizio della refezione scolastica, gli alunni, accompagnati dall'insegnante incaricato, dovranno avviarsi ordinatamente verso il refettorio.
- Ogni alunno deve comportarsi adeguatamente durante il pasto e rispettare le norme indicate per favorire la vita di relazione.
- Il tempo libero dopo la mensa può essere utilizzato per attività ricreative che si svolgono nel cortile della scuola alla presenza di chi è responsabile dell'assistenza; in caso di pioggia si recheranno in palestra o in saloncino secondo le indicazioni dell'assistente.

### **Assenze**

- Dopo un'assenza dalle lezioni, anche se di un'ora soltanto, gli alunni dovranno presentarsi a scuola con la giustificazione scritta da un genitore sull'apposito libretto delle assenze. Tale giustificazione dovrà essere presentata alla preside prima di entrare in classe e poi all'insegnante presente.
- Le assenze prolungate per motivi di famiglia dovranno essere preventivamente comunicate alla scuola da parte dei genitori.

## **Sanzioni disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

A seconda della gravità della mancanza si applicano le seguenti sanzioni:

- ammonizione orale, nota disciplinare sul diario o sul libretto;
- nota disciplinare sul registro di classe (dopo tre note disciplinari sul libretto) e comunicazione alla famiglia;
- convocazione dei genitori;
- esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche o visite di istruzione
- allontanamento dall'aula con sanzioni socialmente utili;
- sospensione dalle lezioni (dopo tre note disciplinari sul registro);
- allontanamento dalla scuola a fine anno.

## **Rapporto economico amministrativo**

- Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Gestore fissa anno per anno in via preventiva l'ammontare del contributo delle famiglie e le modalità del pagamento stesso.
- Non è prevista riduzione del contributo economico per chi si iscrive in ritardo o per assenze prolungate.
- In caso di ritiro prima dell'inizio della scuola la quota di iscrizione non è rimborsabile;
- in caso di ritiro dell'alunno durante l'anno scolastico si è tenuti a corrispondere alla scuola la mensilità in corso e le due successive
- il pagamento dell'iscrizione va saldato all'atto dell'iscrizione
- il pagamento della retta deve essere effettuato secondo le modalità e i termini indicati dall'Ente Gestore.
- Il post-scuola, la mensa, le attività opzionali, le uscite didattiche non sono comprese nella retta scolastica.

La legge “Buona Scuola” n. 107/2015 prevede la possibilità di detrazione fiscale per ogni alunno della scuola paritaria di 400,00 euro all’anno.

La legge regionale n.19 del 6/8/2007 prevede corresponsione di Buono Scuola (Dote scuola) per le famiglie con reddito annuale non superiore ai limiti indicati dalla Regione stessa.